

incarico di proporre alla Camera la conferma della elezione del cavaliere Corrias.

PRESIDENTE. Pongo ai voti le conclusioni del VI ufficio.

(Sono approvate.)

Il relatore del VII ufficio è invitato alla ringhiera.

MONTICELLI, relatore. Ho l'onore di riferire alla Camera sulla elezione del collegio di Puget-Theniers. Questo collegio consta di 993 elettori: è diviso in quattro sezioni.

Alla votazione dell'11 luglio scorso presero parte elettori 386; i voti furono divisi nel seguente modo:

Pel sacerdote Niel Desiderato 279 voti; pel capitano Giovanni Battista Lions 102; schede nulle cinque: totale 386.

Nessuno dei due candidati avendo nella votazione riportato più del terzo dei voti emessi dagli elettori iscritti, e più della metà dei votanti, si è proceduto nel giorno 15 luglio allo scrutinio di ballottaggio, nel quale votarono 440 elettori; il sacerdote Desiderato Niel ebbe voti 432, il capitano Lions voti 7, una scheda nulla.

Per conseguenza l'ufficio di quel collegio proclamò deputato il sacerdote Desiderato Niel.

Le operazioni sono regolari, non vi furono richiami nè altre osservazioni, quindi ho l'onore di proporre alla Camera che sia convalidata questa elezione.

CORSI. Prego l'onorevole relatore a volermi favorire uno schiarimento sulla condizione dell'eletto. Vi è un libro intitolato: *Agriculture physique, économique, technique des États Sardes, par Désiré Niel*, il quale s'intitola *prêtre de la doctrine chrétienne*. Io desidererei sapere se il signor Niel appartenga alla corporazione dei fratelli della Dottrina Cristiana, ovvero a qualche altra istituzione; poichè, nel caso che egli appartenesse alla corporazione dei fratelli della Dottrina Cristiana, non potrebbe, a mio credere, fare parte di questa Camera, essendo quelli vincolati da voti religiosi.

BOTTERO. L'abate Niel, secondo le mie informazioni, è semplice prete; infatti egli gode di tutti i diritti civili e politici, è sempre stato elettore dove ha fissato il suo domicilio, lo fu in Ivrea, a San Benigno, anzi è ancora stato eletto consigliere comunale. Per ciò, stando a questo fatto che egli gode di tutti i diritti di cittadino, come consta anche dagli atti notarili, perchè compra e vende in capo suo, io credo che egli abbia pure diritto di essere eletto deputato al Parlamento.

DEMARIA. Allo schiarimento fornito dall'onorevole Bottero debbo aggiungerne un altro, ed è che il sacerdote Niel non appartiene alla congregazione dei fratelli della Dottrina Cristiana, conosciuti più comunemente sotto il nome d'Ignorantelli (*Si ride*), ma bensì ad una congregazione di preti secolari, che è come una libera associazione, nella quale ciascun membro conserva la proprietà delle sue sostanze e l'esercizio dei suoi diritti di cittadino. Quindi i membri di questa congregazione non sono vincolati da voti i quali possano ostare al loro ritorno in mezzo a quella società dalla quale escono momentaneamente per associarsi con

altri preti onde provvedere all'insegnamento secondario; imperocchè altre volte, quando i Governi non provvedevano all'insegnamento secondario come i bisogni della società parevano richiedere, si erano formate delle congregazioni libere onde provvedervi elleno stesse, e fra queste sorse in Francia quella dei così detti *Sacerdoti della Dottrina Cristiana*. Tale essendo la qualità religiosa del sacerdote Niel, non è menomamente incompatibile coll'esercizio dei diritti civili e politici.

PRESIDENTE. Il deputato Corsi ha facoltà di parlare.

CORSI. Ho chiesto di parlare nuovamente, perchè gli schiarimenti forniti dall'onorevole Bottero non erano precisamente quelli che io aveva domandati al signor relatore.

L'onorevole Bottero mi disse che il signor Niel gode di tutti i diritti che competono agli altri cittadini. Quand'anche il signor Niel abbia goduto dei diritti politici pel tempo passato, non ne consegue perciò che le obiezioni affacciate dall'onorevole Bottero valgano a rendere eleggibile il medesimo signor Niel; esse non impedirebbero che il prete Niel possa essere frate ed astretto da voti di una corporazione religiosa, e che quindi fosse ineleggibile al Parlamento nazionale. Infatti mi rammento che, quando si trattò nella scorsa Sessione dell'elezione fatta dal collegio di Quarto nella persona del signor Delitala, risultò alla Camera che questi era elettore da moltissimi anni, che era vice-sindaco della città di Cagliari, che era stato nominato dal Re a maggiore della guardia nazionale di Cagliari, e che per conseguenza godeva di tutti i diritti che competono ai cittadini sardi, eppure la Camera annullò la di lui elezione. Potrebbe dunque darsi che anche il prete Niel godesse di tutti questi diritti, ma che nullameno non potesse fare parte di questa Camera.

Non so quindi decidermi a votare in favore di questa elezione finchè l'onorevole relatore o altri mi dica se realmente l'eletto appartiene ai fratelli della Dottrina Cristiana. Dal Calendario generale dello Stato risulta che vi sono ad Ivrea e a Sospello due case religiose dirette dai padri della Dottrina Cristiana: credo anzi che l'eletto sia rettore della casa religiosa di Sospello.

Io pertanto, prima di decidermi a votare, desidero essere informato se il prete Niel sia veramente frate o non frate. (*Si ride*)

MONTICELLI, relatore. Interrogato ripetutamente dall'onorevole Corsi, io debbo rispondere che ho pochissima o nessuna conoscenza delle corporazioni religiose (*Si ride*), e che perciò non posso rispondere alla sua interpellanza.

In questa elezione l'ufficio VII si occupò soltanto di riconoscere che non vi fossero opposizioni, che le operazioni si siano compiute regolarmente, che l'eletto non fosse impiegato; del resto si è creduto che l'abate Niel fosse un semplice sacerdote non appartenente ad alcun ordine regolare, e quindi pienamente eleggibile.

CAVOUR G. Io conosco molto la congregazione dei fratelli delle scuole cristiane (*Si ride*), la quale ha due